

# LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 3 la copia - Per l'abbon. se richiesta direttamente, L. 4,50  
mezza L. 1/50 (Viale postale del Inogo) L. 3 circa - Una copia in gruppo L. 1,50  
PAGAMENTO ANTICIPATO

Tiratura  
3000 copie.

Direzione: Viale Tranterò N. 4 - Amministrazione: Via Giuseppe N. 1 UDINE  
LA INSCRIZIONE al registro sostanziale per gli Uffici dell'UNIONE PUBBLICA  
CITA' ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8

## I contadini d'Italia aspettano!

La «Nuova Antologia» ha un interessante articolo del suo direttore, intitolato «Torniamo alla terra». La stessa parte riguarda i contadini e ne pescolano i loro diritti.

Senato e Camera accolsero con unanime applauso la parola ispirata di Paolo Boselli, quando presentando al Parlamento il nuovo Ministero, così felicemente si esprime:

«E anche dopo la guerra, non il migliore prosperare delle industrie e del commercio, la produzione della terra conserverà il suo primato e nelle nuove riforme sociali, insieme con i lavoratori delle fabbriche, dovranno essere efficaci argomenti di rinnovamento economico morale. I contadini, anzi che in un gran numero e nelle interpellazioni danno la loro vita, e nell'altro pensando che al dovere verso la Patria e verso il Re».

Ma promessa più simpatica e più festosamente accolta, di azione «effettiva», di governo risuonò nelle sale del Parlamento. Un pensiero di «solidarietà morale e di opere benefiche, in guerra ed in pace, parve d'un tratto stringersi in un solo palpito lo Stato e la grande famiglia dei lavoratori del suolo, curvi sulla terra, col pensiero ai «lunghi lontani» e ai «lunghi vicini» delle tribù.

Ma ora i contadini aspettano!

Aspettano i vecchi genitori nei loro deserti, aspettano i giovani che esultano e vivono sul fronte. Un primo esultato di vera giustizia sociale speriamo sempre senza altre e finalmente lo Stato, assicurazione obbligatoria dei contadini contro gli infortuni sul lavoro. L'abbiamo tante volte propugnata ed è l'ora della decisione. Ma l'invocata e ritardata misura non è che il primo ed il più modesto inizio di riforma sociale, quando in ogni paese progredito d'Europa, i contadini godono, attraverso lo Stato, delle assicurazioni contro le malattie e delle pensioni di vecchiaia.

Ma anche ciò non può ancora costituire il programma di «rinnovamento economico e morale» dei nostri contadini, che lo Stato ha emendato e che ora deve tradursi in ordinamenti, «fatti di proporzioni alla grandiosità del problema. Noi ci rannodiamo completamente alla splendida concezione che traduce dalla «pagina dell'Inchiesta, inglese, sulla «Terra» e più ancora dai vasti lavori della Commissione, nazionale degli Stati Uniti, che ha recentemente visitato e studiato l'Europa agraria e cooperativa. E' tale il nuovo e grande «problema della vita rurale» che sorge nelle campagne della nostra Europa, sotto l'alto potente di uno spirito irrefrenabile di riedificazione agraria e che bisogna sentire, affrontare e risolvere nel suo complesso come «organizzazione, istruzione e credito».

Il problema della nuova «Vita del villaggio» apre così ai vecchi il sereno della gioia, tutto un nuovo orizzonte di ascensioni economiche e morali, che statisti e pensatori eminenti, preparavano nella mente e nell'opera. Dal «Retorno à la terre» dal «Médium al l'Écode Rural» del Yanderdele della «Nuova Irlanda», morale ed agraria, del Plunkett, al programma economico-agrario di Lloyd George e tutta una evoluzione basata del pensiero sociale ed agricolo moderno, che la guerra ha indotta e che la pace

farà riprendere con maggiore energia di proposte e soprattutto di fatti. E sulle nuove politiche di riedificazione sociale già sovrasta la parola fallibile di W. H. Murray, il grande Statista dell'Australia. Ad ogni più sospinto, egli ammonisce che bisogna riconoscere «la futilità delle antiche concezioni della vita nazionale ed economica del passato». Il problema del dopo-guerra è irto di difficoltà. Dobbiamo guardare in faccia la realtà dei fatti... Non è una piccola riforma che occorre: è una rivoluzione economica che si presenta come indispensabile».

Questo è il messaggio di un Parlamento del Consiglio in carica, dell'Unione dei deputati pubblici, del Gruppo Socialista e del Gruppo del Governo, volte ad ottenere, forse inviato con rappresentanti britannici alla Conferenza economica di Parigi. Dalla nostra Assemblea era giunta in legge, ma un uomo di azione e di fibre: l'agitatore, lo compresso e lo fece suo.

Muove audacemente la terra nel romanzo di Renzo Duzio, sapere il

Aora dai suoi figli nella lotta aspra e dura della trincea, ma sopra di essi germina nella strage e nel dolore la nuova vita dell'Italia rurale. Sarà vita di lavoro, di prosperità e di pace o sarà vita di sofferza e di rivolte morali? Al Governo d'Europa, l'ardua via sportiva!

Una nuova mentalità si va lentamente elaborando nelle campagne. L'istinto di «ritornare i silenzi dei soloni deserti e le lunghe notti agitate dei padri», delle madri e dello giovani spesse ratiolate. «Sospicano i figli al fronte nelle notti insonni delle trincee, rischiarate soltanto dal bagliore delle artiglierie. Al contadino italiano, al contadino «nostro» ad oggi era audacioso riprendere che egli combatte e soffre per la grandezza della patria e per l'avvicino migliore della sua gente, della sua classe, della sua casa, della sua famiglia. Abituato alla terra e al lavoro, il pallido tramonto, per terra provvisoriamente sul giorno, vagando e scottando guarda, ora l'orizzonte politico della patria e si chiede quale sarà il suo domani nel dopo la guerra.

E così, di giorno in giorno, i contadini edifica nazionalmente aspettano!

Maggiorino Prevanti.

## La nostra guerra nei comunicati

**4 Novembre.**

**IN VALLE DI TRAVIGNOLO (AVIRGO). NOSTRI PARTI CONQUISTARONO UNA UNITA POSIZIONE, DETTA L'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI MERIDIONALI DI CIMA DI BOCCHE, A UN CENTINAIO DI METRI DALLA VETTA. IL SUCCESSIVO VIOLENTO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE NON IMPEDI' AI NOSTRI DI RAFFORZARE SALDAMENTE L'OCCUPAZIONE.**

**SULLA FRONTE CARRICA, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.**

**NELLA ZONA AD EST DI GORIZIA L'AVVERSARIO, CHE HA PORTATO IN LINEA NUOVE BATTERIE DI OGNI CALIBRO, TENNE IERI LE NOSTRE POSIZIONI SOTTO INTENSO FUOCO DI INTERDIZIONE. GLI LE NOSTRE ARTIGLIERIE RISPOSERO CON GRANDE ENERGIA ED EFFICACIA.**

**SUL CARSO, CONTINUO' LA BRILLANTE OFFENSIVA DELLE TRUPE DELL'XI CORPO DI ARMATA VERSO LA FRONTE DEL FRIGIDO (VIPPACCO). LE FANTERIE DELLA 49.a DIVISIONE ESPUGNARONO LE FORTI ALTURE DEL VOLKOVNIK E, PROCEDENDO VERSO NORD, QUELLE DI QUOTA 123, POCO AD EST DI S. GRADO E DI QUOTA 128, VERSO ORIENTE, CON VIGOROSO SBALZO DI PIU' CHE UN KILOMETRO DI PROFONDITA', RAGGIUNGERMO LA QUOTA 291, SPINGENDO L'OCCUPAZIONE SULLA STRADA DI OPPACCHIASSELLA E 200 METRI DALLE PRIME CASE DI CASTAGNAVIZZA.**

**LUNGO LA RIMANENTE FRONTE FINO AL MARE, DOPO BOMBARDAMENTO DI ESTREMA VIOLENZA CON ARTIGLIERIE DI OGNI CALIBRO, MOLTE MASSE NEMICHE ATTACCARONO IN DIREZIONE DELL'ALTURA DI QUOTA 208, FULMINATE E DISPERSI DA NOSTRI FUOCHI CONCENTRATI E CELERI, VOLSERO IN DISORDINATA FUGA LASCIANDO NUMEROSI CADAVERI SUL TERRENO.**

**PRENDEMMO 553 PRIGIONIERI, DEI QUALI 11 UFFICIALI. UNA BATTERIA DI 4 OBICI DA 105 CON MUNIZIONAMENTO DI CIRCA 1000 COSE PIU' PER PEZZO, MITRAGLIERE, MORTAI E MUNIZIONI, UNA COLONNA DI CARREGGIO CON CAVALLI ED ALTRO ABBORDANTE MATERIALE DI OGNI SPECIE.**

**5 Novembre.**

**IN VALLARSA, NELLA ZONA DI M. PASUBIO, SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA FU IERI MOLTO ATTIVA.**

**IN VALLE DI TRAVIGNOLO, IL NEMICO, DOPO AVER TENTATO UN'AZIONE DIVERSIVA SUL COLBRICON, LANCIO' CINQUE SUCCESSIVI VIOLENTI ATTACCHI CONTRO LA POSIZIONE DELL'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI DI CIMA BOCCHE. RIBUTTATO OGNI VOLTA CON GRAVI PERDITE, FU INFINE CONTRATTACCO ALLA BAIONETTA E DISPERSO. TRA I NUMEROSI CADAVERI NEMICI, RIMASTI SUL LUOGO DELL'AZIONE, FURONO RINVENUTI QUELLI DI 4 UFFICIALI.**

**NELLA ZONA AD ORIENTE DI GORIZIA E SUL CARSO, LE NOSTRE TRUPE ATTESERO IERI A RAFFORZARE LE POSIZIONI RAGGIUNTE, NON OSTANTE I TENTATIVI DI MOLESTIA DELL'ARTIGLIERIA NEMICA. CON PICCOLE OPERAZIONI OFFENSIVE, AMPLIARONO L'OCCUPAZIONE, NEL SETTORE A MEZZODI DELLA STRADA DI OPPACCHIASSELLA A CASTAGNAVIZZA E PRESERO ALTRI 200 PRIGIONIERI CIRCA, IN GRAN PARTE FERTI O DISPERSI SUL CAMPO DI BATTAGLIA.**

**NEL COMPLESSO DELLE AZIONI DAL 1 AL 4 NOVEMBRE CADDERO NELLE NOSTRE MANI 8982 PRIGIONIERI, DEI QUALI 270 UFFICIALI; OI' CHE FA ASCENDERE A 40.363, DI CUI 1008 UFFICIALI, IL NUMERO DEI PRIGIONIERI PRESI AL NEMICO SULLA FRONTE GIULIA DAL 6 AGOSTO AD OGGI.**

**6 Novembre.**

**IN VALLE DI CONCEI (VALLE DI S. PIERO) NUOVI NEMICI ASSALIRO-**

**NO UNA NOSTRA POSIZIONE AVANZATA FURONO SACCOGGIATI CON PERDITE.**

**IN VALLE D'ASTIGO E SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE AVVERSARIE, CONTROBATTUTE DALLE NOSTRE. SUL CARSO, NELLA NOTTE SUL 5, TRUPE NEMICHE ATTACCARONO LE NOSTRE POSIZIONI IN DIREZIONE DI LUOGATTO; FURONO RESPINTE ALLA BAIONETTA, NELLA GIORNATA DI IERI, QUELLI DELLE ARTIGLIERIE. LE NOSTRE BOMBARDARONO OBIETTIVI MILITARI IN CASTAGNAVIZZA, LE PANTERIE RETTIFICARONO, AVANZANDO, TALUNI TRATTI DELLA FRONTE E PRESERO UNA CINQUANTINA DI PRIGIONIERI.**

**E SEGNALE MOVIMENTO FERRARIO ECCEZIONALMENTE INTENSO SULLA LINEA DA TRIESTE DO' OPONA.**

**LA SERA DEL 4, AVIATORI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU MONTAFALCO SENZA FARE VITTIME NE' DANNI. UNO DEI VELIVOLI COLPITO DAL FUOCO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE, PRECIPITO AL SUOCO INCENDIAROSO.**

**7 Novembre.**

**IN VALLE D'ASTIGO, LA NOTTE SUL 6, NUOVI NEMICI ATTACCARONO DI SORPRESA LA NOSTRA POSIZIONE DI SANO, A MEZZODI DEL SOLO LOPIVOLI-FORI, FURONO CONTRATTACCATI E RESPINTI.**

**IN VALLE DI TRAVIGNOLO, CONTRO LA POSIZIONE DELL'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI DI CIMA DI BOCCHE, L'AVVERSARIO INSISTE CON INTENSI BOMBARDAMENTI ED IN VIOLENTI ASSALTI, CHE SI INFRANCARONO OGNI VOLTA, CONTRO LA SALDA RESISTENZA DEI NOSTRI VALOROSI DIFENSORI.**

**SULLA FRONTE GIULIA, NELLA GIORNATA DI IERI VIVACI AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, NON OSTANTE IL MALTEMPO. LE NOSTRE DISPERSERO COLONNE DI TRUPE E DI CARREGGI IN MARCIA SULLE RETROVIE DEL NEMICO. CONTINUARONO DA PARTE NOSTRA CON ATTIVITA' I LAVORI DI AFFORZAMENTO, E DI RIANAMENTO DEL CAMPO DI BATTAGLIA.**

**8 Novembre.**

**LUNGO LA FRONTE TRIDENTINA, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE SUL PASUBIO E ALLA TESTATA DEL T. VANOI, IN VALLE DI TRAVIGNOLO, LA POSIZIONE DELL'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI DI CIMA DI BOCCHE, GIA' COMPLETAMENTE DISTRUTTA DAI TIRI DELL'AVVERSARIO, FU SOGNERATA PER SOTTERRANEO IL PRESIDIO AD INVITATI PERDITE.**

**SUL CARSO, LE ARTIGLIERIE NEMICHE SI DIMOSTRARONO PARTICOLARMENTE ATTIVE CONTRO LE NOSTRE LINEE NELLA ZONA DI M. FAITI E VERSO BOSCONALLO (HUDLOG), VENNERO EFFICACEMENTE CONTROBATTUTE. / CONTINUA LA RACCOLTA DELL'INGENTE BOTTONO ABBANDONATO SUL CAMPO DI BATTAGLIA DAL NEMICO IN ROTTA, NELLA GIORNATA DI IERI FURONO RINVENUTI IN UNA DOJINA UNA BATTERIA DI CANNONI DA MONTAGNA SU 4 PEZZI E UN CANNONE DA 37 MM.**

**VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SULLE DONSUETE LOCALITA' DEL BASSO ISONZO, DUE MORTI ED ALCUNI FERITI.**

**UN NOSTRO IDROVOLANTE BOMBARDO' LE OPERE NEMICHE DI P. SALVORE, ALL'INGRESSO DELLA BAIJA DI PIRANO.**



# CRONACA PROVINCIALE

## S. DANIELE Il Comitato

La lavorazione della lana è in movimento messo all'opera sotto la direzione del Presidente av. Spinelli. Alle egregie signore e signorine che tanto si distinguono nella passata stagione, l'augurio di nuove benemeritenze.

## La Società Ferroviaria

Il Veneto avverte che col primo novembre p. p. si è cessata la vasa il trasporto a domicilio del personale e delle merci ferroviarie linea Udine-S. Daniele.

## GEMONA

### Sal campo dell'onore

(4) È pervenuta comunicazione al Sindaco che sono morti gloriosamente per la grandezza della patria i seguenti cittadini: Londero Alfredo di Antonio della classe 1896, caduto il 6 ottobre; Forliani Damiano di Andrea della classe 1892, caduto l'11 ottobre.

Esse condoglianze alle famiglie.

## CODROIRO

### Accidenti ferroviari

(9) Ieri sera il ferroviario Francesco Zanatta Giuseppe di anni 20 a Udine, approfittando della ferata del treno alla nostra stazione saliva sui carrozzoni per accendere i fanali. Un repentino movimento del treno gli fece perdere l'equilibrio ed egli cadde tra le ruote spezzando la frattura comminativa dell'anuleta e il ginocchio della mano sinistra.

Un sabbio ricoverato nel vicino ospedale militare può attendersi ottimamente se la disgrazia non ebbe maggiori conseguenze.

## PIEVE DI ROSA

### Elezione del Parroco

(6) Oggi nella chiesa di S. Maria Maggiore di Pieve di Rosa si radunarono i comizi della parrocchia per l'elezione del nuovo parroco. Presiedeva il consigliere anziano Ignor Luigi Cozzi.

Il sindaco signor Felice Cozzi rappresentava l'autorità civile e il levano Arciprete di Codroipo l'autorità ecclesiastica. Prima della nazione l'arciprete presentò con brevi parole di elogio al sacerdote Angelo Ceconi, unico concorrente e chiamato ben degno di succedere a quella perla di sacerdote che fu Don Giuseppe D'Andrei.

Erano presenti 117 elettori, date e attuali circostanze un numero abbastanza grande. Tutti 117 furono per Don Angelo Ceconi, che per la sua piena vita Chiese l'arciprete porgendo all'effetto il sacramento augurale di lungo e fecondo apostolato.

## IALMICO

### Commemorazione dei caduti

(8) Le nonnanze ai soldati morti in Ialmico per causa diretta della guerra o per malattia da essa derivata, sono riuscite oltre ogni dire solenni. Borghesi e militari gareggiarono nell'adornare di fiori e magnificare con le tombe dei caduti per il tanto ideale di patria. Gentile tributo di riconoscenza. Alle ore 10 solennemente la folla si raccolse al camposanto e devota e commossa assistette alla Messa funebre celebrata dal cappellano militare Padre Birri, su altere regolate con elegante semplicità presso la cappella.

La musica del Paros con perfezione eseguita dai soldati fra i quali si distinguono come al solito, l'egregio maestro di canto e di suono signor Luciano Fradelloni, acchrebbe decoro alla cerimonia. Prima dell'assoluzione commemorarono degnamente il cap. militare P. Gallo ed il Maggiore Pazzi prof. Muzio. Disgraziatamente nella necessità ristrettezza di una corrispondenza non ci è permesso di darvi neppure un accenno del due discorsi che per la loro bellezza meriterebbero d'essere stampati e diffusi specialmente fra i soldati.

Non possiamo fare a meno di tributare in unione a tutti i militari qui accantonati affetto, riconoscenza, ammirazione di sopra lodata Fradelloni che nella graziosa Chiesa di questo villaggio sempre gremita di soldati a tutte le funzioni dello scorso ottobre, eseguì molletti con grande successo e plauso di coloro che amano sollevarsi meglio al Signore nei suoi tempi sopra le ali, per dir così di una melodia veramente e profondamente sacra nonché all'ottimo parroco locale per la predicazione popolare ed efficace che vi tenne.

## CAMPIFORMIDO

### La storia del pozzo

Cinquecento anni vide... e generazioni passarono su lui a dispartirsi. A tutti diede vita, posto sulla via Nazionale — napoleonica vide spagnoli, francesi, tedeschi, e sovrani austriaci, slavi — austriaci vide tutti passarli accanto, a tutti porse generoso l'acqua sua: il pozzo internazionale, ed ora vecchio decrepito, sgaurito al rumore di quelle file, intangibili di Camuzani, stanco di sei guide orlate, si rovesciò e di un raso al fondo non rimane più alcuna traccia. — Beneficente, e non aspettate quaggiù alcuna traccia di voi — Il bene che operiamo non ha traccia nell'immortalità, e similmente il pozzo che diede a tutti indistintamente l'acqua sua, senza guardare in faccia a nessuno, facciamo così il bene a tutti, anche ai nostri nemici.

Vi piace questa storia?

### Il pozzo rivivra

Guni, non fosse... si vedono file di donne verso Carpenetto, verso Bressa a prender l'acqua potabile. Buon per noi che l'autorità militare riconosca la necessità di un pozzo in Campiformido e si dice che in brevissimo sarà attuato nella gran piazza del famoso trattato Napoleonico. Speriamo a breve di attingere acqua buona e più pura di quella del vecchio, decrepito pozzo orlato.

Quel pozzo nuovo che l'autorità militare ci regalerà le davanti alla epigrafe del trattato di Napoleone besterà monumento di nazionale rivendicazione.

## NIMIS

### Note d'arte

La chiesa Matrice di S. Gervaso si è arricchita di una nuova e pregevole opera d'arte. Il nostro Tito Gori ha dipinto la Cappella della Madonna in stile del quattrocento così consono all'architettura della Chiesa, ed ha inoltre costituito i medaglioni del soffitto.

Il lavoro è riuscito a meraviglia e rileva la piena maturità dell'artista da una parte e la scena dell'Annunciazione. Graziosa e solenne l'Angelo Gabriele, giunto di e-

spressione e di mistico fervore gli angeli che assistono, riponanti al grande saluto.

Nella parete opposta è dipinta la disputa del dottore nel tempio. Fra le figure caratteristiche e in forma maligne dei dottori spicca nel centro irriducibile da bellezza umana e da sapienza divina il fanciullo Gesù. La Madonna e S. Giuseppe sono in piedi in atto di muovere il dolce rimprovero.

I quattro medaglioni del soffitto rappresentano i dottori della Chiesa orientale, ritteggiati con ministero d'arte e con precisione tecnica e storica. Quando la cappella sarà decorata, l'antica chiesa potrà vantare una gemma preziosa di più, e Tito Gori un passo in avanti per l'ardua via dell'arte.

## S. GIORGIO DI NOG

### Schola Cantorum

Per la solenne funebre ufficiale celebrata nella nostra Chiesa parrocchiale in suffragio dei prodi soldati morti in guerra, fu eseguita la Messa da Requiem in canto Gregoriano. Era la prima volta che la Schola Cantorum si presentava al pubblico e diciamo francamente, si fece onore, tanto il coro delle giovani, come pure il coro dei fanciulli, abilmente istruiti da D. Mario Roussel non poteva dare un'interpretazione migliore.

Attendiamo tra breve qualche cosa di nuovo. Sempre avanti.

### Beneficenza

Per la refezione dei bambini dei militari richiamati, offrono, in morte del colonnello Gustavo Perotto, Banca di S. Giorgio 10; Giuseppe De Blat 5; Don Giuseppe D'Andrei 10; Famiglia Roussel 5; Maria Margreth 5. — In morte di Don Daniele De Candida parroco di Torre di Zuino, Don Giuseppe D'Andrei 5; Don Mario Roussel 5; Don Leonardo Rossi 5.

La Direzione riconoscente agli oblatori sentitissime grazie.

## VILLANOVA (S. Daniele)

### Senza la TV?

Ci è sembrato impossibile credere che in una grande borgata come questa, mancasse la TV maschile, ma ci è stato assicurato che realmente pur contro tutte le petizioni e le pratiche del maestro signor Burelli, dall'Autorità scolastica si era imposto che non si avevano fondi per la classe quarta di Villanova. Senza dire che la risposta — se vera — ha del puerile, basta osservare quali gravi inconvenienze e quale abbandono e scippo di Buone Intelligenze avvenga qui per la mancata classe superiore. Molti nostri giovanetti intelligenti e affezionati allo studio si vedono costretti andare ogni giorno a S. Daniele, oppure — presentando questo viaggio quotidiano gravi inconvenienti morali ed igienici restare

in casa inoperosi senza una occupazione professionale.

Per questo noi stiamo già troppo in ritardo ma ci riserviamo a tempo opportuno ritornare sull'argomento per far riconoscere il bisogno della quarta a Villanova ma che in altri luoghi, dove fu compressa con tutta facilità da tempo e tempo.

## CESARIIS

### Sussidio

Il Ministero d'Agricoltura ha trasmesso a questo l'atteria Turpana L. 100 quale contributo. È questo il suo undicesimo contributo che il Ministero nel corso di poco più di un anno assegna.

## BERTIOLO

### Il dazio in economia

Domenica si convocò il nostro Consiglio Comunale presieduto dall'egregio Sindaco prof. Ugo Caparini. Erano presenti tutti i consiglieri.

Ad unanimità di voti si deliberò di gestire il dazio in economia.

Pure ad unanimità di voti venne approvato il bilancio preventivo per il 1917.

## TUBERCOLOSI

Riconoscenza ringrazio il chimico farmacista Valenti perché malato come ero da molti anni di bronchite cronica con tosse, catarro, asma e febbre, sono guarito in due soli mesi grazie ad uno LIQUIDO ALATI.

Assistente Mario Invernizzi, Farmacia S. Daniele, Udine.

A Udine il Licetto della Via si vende nella Farmacia San Giorgio. Per maggiori informazioni scrivere al Laboratorio Valenti, Bologna.

Ditta  
**ANTONIO GILARDINI**  
e GIOVANNI  
Corso Vittorio Emanuele N. 4  
MILANO

Grandioso assortimento  
**PELLICERIE**

Confezionato nei migliori e più buoni

PARCHEA - CH. TOUT CAS - RASTORI  
VERTAGLI - ROSETTE  
PORTAFOLLI - PORTAMONETE - ECC.  
BOLE - STRIZZO

**IMPERMEABILI**

Si accetta qualsiasi ordinazione e riparazione sia in pellicceria che in ombrelleria

Vendita a prezzo moderato ma fisso.

“Se nessun campo mancherà di perfosfato, nessun italiano mancherà di pane”.

## Cronaca Cittadina

### La sottoscrizione - protesta

Le poche Parrocchie che hanno aderito all'invito hanno mostrato un grande generosità e la somma già spedita dalla nostra Giunta Diocesana a Roma è tale che può daro buon indizio di quanto verrà poi...

Ma le parrocchie sono poche poche assai, purtroppo. Vorremmo sollecitare i nostri buoni parroci a mandare le loro offerte, ma pare a noi che ogni sorta eccitatore scompaia ove si pensi alla necessità, alla nobiltà, alla santità anzi, dello scoppo per il quale è chiesto questo sacrificio.

Pubblichi ed. chiedono perché non venga pubblicata le offerte nostra sul nostro giornale. Rispondiamo: le offerte vengono tutte passate a Roma alla Giunta Direttiva, da Roma vengono poi spedite ai quotidiani cattolici d'Italia gli elenchi della sottoscrizione seguendo l'ordine di arrivo. Più quindi si aspetta a spedire le offerte e più si tarderà a vedere pubblicate l'elenco degli offerenti.

### La nobile gara

Prof. Fabio Simonutti ha consegnato ieri al cassiere della nostra Giunta Diocesana L. 116 frutto della sottoscrizione protesta fatta a S. Marco. Sono 146 lire che ha versato un paesetto di 470 abitanti! Le cifre sono tante eleganti che non occorrono commenti.

### Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine

Il dì 4 corr. si tenne la seduta di Presidenza della Società Operaia Cattolica. I membri del Consiglio di presidenza erano tutti presenti presiedeva il signor presidente R. Zorzi. Approvato il precedente verbale - 30 settembre - si passò alla discussione dell'ordine del giorno e fu dato corso a molteplici soggetti d'ordine sociale e di carattere religioso e morale.

Prà le cose più salienti trattate e svolte, fu quella di concorrere con una offerta e firma di Soci quale protesta contro le esecrande bestemmie lanciate dal giornale «Il Popolo d'Italia» contro la Divinità di Nostro Signor Gesù Cristo.

Si deliberò di andare in aiuto ad un Socio gravemente ammalato, con un sussidio straordinario di L. 20. Inoltre la presidenza al completo, si recò domenica 5, a visitare il suddetto consocio e con confortanti parole lo esortarono a sperare in Dio accupi ridoni alla sua famiglia e alla Società. Si deliberò pure di far celebrare le tre S. Messe a suffragio dei Soci defunti in conformità all'articolo 75 dello Statuto.

Accettando poi una proposta dell'assistente Roggia deliberò di fare a mezzo dei visitatori della città una inchiesta per sapere se oltre i settanta soci già conosciuti, altri se ne trovino sotto le armi.

Questa inchiesta servirebbe per attuare una proposta pure fatto dall'assistente Roggia per le prossime feste natalizie. Dopo altre deliberazioni opportunissime, come quella di venire in aiuto alla buona stampa, si tolse la seduta.

### Applicazione dei francobolli sulle corrispondenze

Il direttore delle R. R. Poste ci scrive:

Più volte furono fatte raccomandazioni a mezzo della stampa per indurre il pubblico a smettere il sistema di apporre i francobolli

a tergo degli oggetti di corrispondenza oppure sul recto su la parte sinistra o altrove anziché all'angolo superiore destro, sistema che è consigliato dall'uso ormai generalizzato delle macchine bollatrici.

Gli oggetti che si trovano nelle condizioni sopra indicate debbono essere messi da parte per la bollatura a mani e quindi sovente subiscono ritardi nell'invio a destinazione.

Prego pertanto la S. V. Ill.ma di voler cooperare con l'Amministrazione, rendendo nota al pubblico la necessità di applicare sempre i francobolli nell'angolo superiore destro delle corrispondenze.

### Per i nostri "settimanali"

Sui nostri giornali si è dibattuta largamente la questione dell'incremento dei settimanali cattolici e dei mezzi più opportuni per provvedervi. La provocò — come i nostri lettori sanno — un articolo di D. Pagani sul «*Avvenire*» di Roma.

Il benemerito e attivo direttore dell'Ufficio stampa dell'Unione Popolare, don Giulio De Rossi, raccogliendo una proposta fatta ancora del nostro Don Pagani, ha pensato opportunamente di concretare le proposte che da varie parti sono venute attraverso un convegno nel quale vengano riunite organicamente le singole esperienze, così da formulare un programma pratico di facile realizzazione.

Al convegno sono invitati tutti e solo i giornali settimanali cattolici che abbiano già aderito all'inchiesta sulla stampa cattolica italiana promossa dall'ufficio stampa dell'U. P. insieme all'O. per la B. S. e ogni settimanale potrà essere rappresentato da una sola persona o dal direttore, o da un suo delegato con delegazione scritta.

Il convegno avrà luogo a Roma il giorno di lunedì 13 novembre (e eventualmente potrà proseguire le sue riunioni anche il giorno seguente 14) nella sala gentilmente concessa dal Circolo di S. Pietro (Roma via della Scrofa 70 p. p.)

L'unico tema della discussione è questo: «Organizzazione di un'agenzia centrale dei giornali settimanali cattolici».

Intattavia, volendo discutere il tema a fondo da tutti i punti di vista (e tecnico e politico e finanziario) l'organizzazione del convegno non ha creduto di dover creare altre limitazioni, né designare particolari relatori. Il convegno avrà così tutto il carattere di un convegno «amichevole»; ciò potrà forse nuocere alla rapidità delle conclusioni, ma gioverà certamente alla unanimità dei consensi, che a noi sembra di gran lunga più desiderabile.

Al convegno il nostro settimanale sarà rappresentato dal suo Direttore e noi non mancheremo di tenere minutamente informati i nostri lettori dell'esito della riunione.

### IN GRECIA

Gli alleati occupano nove forte

ATENE, 9. — Distaccamenti degli alleati occuparono con battelli e flottiglia leggera l'isola arsenale di Leròs, dove si trovano depositi di munizioni per la flotta.

Gli equipaggi francesi occuparono stamane Kira.

Sec. GABRIELE PAGANI, Direttore resp. Stab. Tip. S. Paolo - Via Tropea, 1.

# SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO 4, Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Presente con le più alte certificazioni in tutte le principali Esposizioni Italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infatti sono i prodotti commercialmente consentiti, nessuno lo eguaglia in efficacia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini. Indispensabile cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi.

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedete espressamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro prodotto similare. Se il vostro Farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nelle forme da voi desiderate, nel tramite della nostra Farmacia depositaria.

## Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta

G. B. CARTARUTTI

Casa fondata 1863

UDINE - Piazza Mercatenuovo Telef. 60 - UDINE

## Premiato Calzificio

con massima onorificenza. MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Calzanti - Filati di cotone - Canaghe - Lana - Calce

Carte da Giuoco

Deposita Stati della Mondiale Casa D. M. C.

## Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle-Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente di clinica dermosifilopatica della R. Università di Bologna. **Chirurgia delle vie urinarie**. Cure speciali delle malattie della prostata della vescica; cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herlic col-Salvarsan (506).

Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, ed eccezza d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 730 UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11. Via Calosci 7 vicino a. Duomo.

## Stagione Autunno - Inverno

VISITATE

I GRANDIOSI e SPENDIDI MAGAZZINI

# ERNESTO LIESCH

successore G. e N. F.lli ANGELI

Casa fondata nel 1827

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.